

deputato; in guisa che, realmente, questo deputato, non solo non rappresenta gli interessi locali, come nel sistema inglese, ma non rappresenta nemmeno la nazione, come dovrebbe rappresentarla.

Andiamo all'altro argomento: se vuoi l'aumento del numero dei deputati.

Ma coloro i quali chiedono questo aumento, non sanno nè anche dirmi sino a qual numero vogliono aumentata la Camera, nè su qual base questo aumento debba farsi.

Io comprenderei che si dicesse: ogni 60,000 abitanti ci sia un deputato. Sarebbe una formula. Ma coloro che chiedono l'aumento dei deputati, sapete perchè realmente lo chiedono? Siccome le loro circoscrizioni elettorali, per la variata popolazione, vengono a perdere un deputato, dicono: crescete i deputati là dove la popolazione è cresciuta; dove no, lasciate quelli che ci sono. (*Si ride*) Questo non è logico! Non è se non un mezzo per soddisfare agli interessi locali, si guarda al campanile.

Dunque, portatemi almeno (non ora, perchè ora la questione è tutt'altra), portatemi almeno una base logica per l'aumento del numero dei deputati; ma, finchè questa base logica non me la portate, io non posso accettare la vostra proposta. E aggiungete che voi commettereste una ingiustizia: imperocchè la base della rappresentanza non è uguale per tutti; mentre voi con la nuova legge accettate per ogni deputato la base di 56,995 abitanti come regola generale, poi per quelle provincie in cui il numero degli abitanti è diminuito o rimasto stazionario, dovrete pigliare un quoziente diverso; e capite che questa non è giustizia.

Ciò posto, signori, torniamo alla legge: pigliamola qual'è.

Vedete che io non entro in altre questioni.

Vi è chi crede che tanto maggiori sarebbero le garanzie in un'Assemblea politica, quanto maggiore è il numero di coloro che la compongono; vi è chi crede il contrario; e ho sentito dire da parecchi, che invece di 508 si contenterebbero di 300 deputati. È una questione abbastanza grave, che non si può risolvere, nè in un senso nè in un altro, perchè per l'uno e per l'altro vi sono ragioni abbastanza forti.

Ciò posto, ritorno all'argomento della legge. Questa non pregiudica nessuna questione futura.

Noi non faremo che un atto di giustizia. Pigliamo come base il censimento del 1881. Su questa base, adottiamo un rapporto logico, unico per tutti i collegi.

Dopo il 1891, chi vi dice (come fu detto l'altro

giorno) che non possa tornarsi sulla questione con un nuovo riparto?

E vado un poco più in là.

Chi vi dice che non si possa adottare un sistema anche più logico, nella formazione del quoziente per la nomina dei deputati?

È un lavoro che si potrà fare, ma che non si deve improvvisare.

Per ora, limitiamoci a questa legge. E quello che dico riguardo al sistema della rappresentanza in proporzione della popolazione, lo dico anche per quanto concerne il modo di votazione, vale a dire se converrà ritornare al sistema illogico, per me, del collegio uninominale, o se dovremo migliorare il sistema di votazione a scrutinio di lista.

Io non chiudo la porta a qualsiasi iniziativa parlamentare, come non la chiudo a me stesso. Spero che verrà il giorno in cui potrò portare alla Camera una legge per lo scrutinio di lista, meglio costituito e meglio garantito. (*Bravo! Bene!*)

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**Presidente.** Se non vi sono altri oratori che chiedano di parlare, interpellero la Camera se intenda di passare alla seconda lettura: chi è di questo avviso si compiaccia di alzarsi.

(*La Camera delibera di passare alla seconda lettura.*)

**Il ministro dei lavori pubblici presenta un disegno di legge.**

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** D'accordo col mio onorevole collega il ministro del tesoro, mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per provvedimenti relativi alle opere idrauliche di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria.

**Presidente.** Dò atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo disegno di legge.

**Rizzo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Rizzo.** Siccome il regolamento non concede ad un deputato la facoltà di chiedere la urgenza per un disegno di legge presentato dal Governo; così prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di chiedere egli medesimo alla Camera la dichiarazione di urgenza per la legge che testè ha presentata.

**Presidente.** L'onorevole ministro intende che, per questo disegno di legge, sia seguito il sistema delle tre letture o quello degli Uffici?